

## L'ORDINE DELLE PAROLE IN ITALIANO ANTICO

Zora Jačová  
Università Comenius di Bratislava

*zorajacova@gmail.com*

**Riassunto.** Il contributo si basa sull'analisi comparata di alcuni fenomeni sintattici dell'italiano antico e di quello moderno, sulla base dei loro elementi di affinità e diversità. All'inizio abbiamo ricondotto le caratteristiche più peculiari dell'ordine delle parole nelle opere toscane dell'italiano antico all'influsso marcato della tradizione letteraria del latino classico. Negli esempi da noi forniti abbiamo messo in relazione alcune peculiarità, che distinguono l'ordine delle parole nell'italiano antico da quello moderno, con le modalità di articolazione di Tema e Rema. Fra le fonti bibliografiche si sono privilegiati soprattutto gli studi del Renzi (1988), della Benincà (1998), del Sobrero (1998) e di Lombardi Vallauri (2002) che dà un forte rilievo al valore rematico dell'oggetto diretto anteposto al verbo, privo di funzione tematizzante, nel costrutto SOV, frequente nell'antico italiano letterario. Si è dato risalto da una prospettiva comparata (diacronica e sincronica) alla specifica funzione stilistica dell'ordine delle parole nella sintassi dell'italiano antico, in rapporto all'influenza preminente del fattore pragmatico nell'ordine delle parole nei costrutti di ordine marcato in italiano moderno.

**Parole chiave.** Analisi comparata. Ordine delle parole. Tema e Rema. Costrutto marcato e non marcato.

**Abstract. Word Order of Old Italian.** The article is based on a comparative diachronic analysis of several syntactic phenomena of Old Italian and contemporary Italian, with the aim to point out the most important common and different attributes. At the beginning, we connected the most peculiar characteristics of the word order in Old Italian to the marked influence of the classical Latin tradition. We focused our attention on the contextual organization of utterance in the examples provided, particularly in relation to the *topic* and *comment*. As for the bibliography we prioritized the studies of Italian linguists L. Renzi (1988), P. Benincà (1998), A. A. Sobrero (1998) and also Vallauri (2002),

who specially emphasized the non marked function of anteposition of direct object in the Old Italian literary works in the most diffused construction SOV. From comparative perspective (diachronic and synchronic) we stressed the specific stylistic function of word order in the syntax of Old Italian, in comparison to the prominent influence of the pragmatic factor in the word order in contemporary Italian, specially in relation to marked constructions.

**Keywords.** Comparative analysis. Word order. Topic and Comment. Marked and non marked construction.